

(I lavori iniziano alle ore 14.11 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1785 presentata da Ottria, inerente a "Finanziamento degli interventi prioritari per la messa in sicurezza della rete idrica dell'Alessandrino e per progetti ritenuti essenziali per i servizi idrici del territorio"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1785.
La parola al Consigliere Ottria per l'illustrazione.

OTTRIA Domenico

Grazie, Presidente.

Inizierò l'intervento citando l'Assessore Valmaggia, che poi mi risponderà.

Ho letto stamattina su *la Repubblica* una sua dichiarazione, che citerò in maniera precisa, riguardo al tema della siccità. L'Assessore dice: *"Non abbiamo il potere di far piovere, ma possiamo adottare misure strutturali per risolvere i problemi di approvvigionamento idrico. I problemi seri li abbiamo nell'Appennino alessandrino, dove si dovrà intervenire sugli acquedotti"*.

Ebbene, io sono in parte d'accordo su quanto ha detto questa mattina l'Assessore: effettivamente, occorrono interventi. Non sono tanto d'accordo sul fatto che basti intervenire sugli acquedotti nell'Alessandrino.

L'abbiamo già sostenuto nella discussione durante il Consiglio dedicato proprio alla siccità: l'Alessandrino ha bisogno non di interventi - scusate la battuta - a "pioggia", piccoli interventi sui vari Comuni, ma di interventi ad ampio raggio, su area vasta. Occorrono interconnessioni acquedottistiche per portare l'acqua dove l'acqua non c'è.

Se in un Comune c'è un acquedotto nuovo, però non c'è acqua, non abbiamo risolto il problema.

Quest'interrogazione viene dal fatto che sugli organi di stampa di ieri era riportata la notizia che, attraverso i fondi FSC (Fondo Sviluppo e Coesione) alla Provincia di Alessandria sarebbero assegnati circa 14 milioni di euro. Segue un elenco di interventi riguardanti le bonifiche e il servizio idrico integrato. Ovviamente, è una buonissima notizia. Io stesso più volte ho chiesto, ho evocato il fatto che le bonifiche vengano attuate e che si attuino interventi anche sul servizio idrico e, ad esempio, sulla manutenzione del territorio.

Inoltre, avrei qualcosa da ridire sulla comunicazione: si è appreso dalla stampa una notizia che, pur essendo buona, non è stata corredata di precedenti interlocuzioni in Regione. Uso il condizionale: l'articolo non cita atti ufficiali, che neanche io ho avuto modo di vedere.

Dico questo, perché la Giunta conosce esattamente la situazione dell'approvvigionamento idrico alessandrino. Ne abbiamo già parlato: siamo arrivati a mesi di siccità dopo un'estate tremenda e, a tutt'oggi, siamo arrivati a più di 500 trasporti di cisterne d'acqua da Acqui Terme verso la zona dell'alto Monferrato astigiano.

La Provincia di Alessandria ha chiesto lo stato di emergenza - anche questa è notizia nota - ed è in attesa.

Sono state organizzate - mi risulta che anche la prossima settimana ci sarà già un primo incontro con l'Assessore - riunioni per valutare gli interventi strutturali cui ho fatto riferimento prima.

Pertanto, mi permetto una battuta, Assessore: lei ha detto che nel Cuneese tutto funziona bene; il servizio idrico integrato funziona bene, così come altre cose. Bene, anche noi, in provincia di Alessandria, vorremmo funzionare bene, ma perché tutto funzioni bene occorrono strumenti che ci consentano - appunto - di lavorare al meglio.

Per queste ragioni, interrogo la Giunta e l'Assessore chiedendo se, a fronte dell'emergenza idrica che a metà ottobre 2017 è tuttora in essere, non ritenga siano di massima priorità il finanziamento e la progettazione di opere primarie di area vasta, per mettere in sicurezza le risorse idriche dell'Alessandrino, come indicato dalla Provincia di Alessandria, dai Comuni e dagli enti gestori interessati.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ottria.

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

VALMAGGIA Alberto, Assessore all'ambiente

Intanto, condivido la necessità di effettuare interventi strutturali. Ho fatto l'esempio della Langa perché simile, geomorfologicamente, all'Appennino alessandrino; ma, nella Langa, l'investimento dell'"Acquedotto delle Langhe", che prende l'acqua e la trasporta a qualche centinaia di chilometri dalla sorgente, ha risolto i problemi del servizio idrico integrato.

L'azione programmatica operativa nei territori è gestita dall'Autorità d'Ambito, alla quale prendono parte i Comuni e la Provincia. La Regione non ha potere operativo, se non di supportare la programmazione che le Autorità d'Ambito portano avanti, nonché il finanziamento di questi interventi strategici.

Negli ultimi anni, la Regione ha avviato diversi programmi di finanziamento; in particolare, la linea di intervento per il Servizio idrico integrato nell'ambito del FSC (Fondo Sviluppo e Coesione) del 2007-2013, e il Piano straordinario per la depurazione.

Programmi tuttora in fase di attuazione - quindi programmi vecchi - che prevedono per il territorio alessandrino, rispettivamente: finanziamenti per circa 1,7 milioni di euro (servizio idrico integrato) e 1,9 (Piano straordinario per la depurazione).

Nel corso del 2017, la Direzione Ambiente della nostra Regione ha seguito la fase di predisposizione della programmazione FSC, per il nuovo settennato 2014-2020, proponendo, come Regione, ma a seguito di stretta collaborazione con le Autorità d'Ambito (ripeto, a seguito di stretta collaborazione con le Autorità d'Ambito), due distinte linee di intervento; una, per ridurre le perdite di acquedotto, l'altra per la razionalizzazione e potenziamento dei sistemi di collettamento e depurazione, entrambe al servizio dell'intero territorio regionale.

Su questa programmazione del nuovo settennato - combinazione - in data 17 ottobre, cioè ieri, il Ministero ha comunicato alla Regione Piemonte l'attribuzione nell'ambito del Piano operativo ambiente, che prevede interventi, per la tutela del territorio e delle acque, di 33,5 milioni di euro complessivi per il servizio idrico integrato. Tale attribuzione recepisce pienamente le proposte regionali e destina, in particolare, dieci milioni di euro di interventi

per la riduzione delle perdite di acquedotto e 23,5 milioni di euro per l'adeguamento funzionale dei sistemi di collettamento e depurazione.

Nell'ambito di questa assegnazione, per l'Alessandrino risultano programmati 1,6 milioni di euro per il comparto acquedotto e 2,5 per la fognatura e depurazione.

Questa programmazione è stata avviata lo scorso anno (a fine 2016), pertanto gli interventi previsti in questo FSC sono quelli all'epoca ritenuti prioritari, in funzione delle criticità allora note e, come tali, inserite nella programmazione di ambito allora vigente (il centro è sempre la programmazione di ambito).

Salvaguardando il criterio di finanziare interventi strategici - e qui parliamo la stessa lingua - si dichiara, come Regione, la disponibilità a sottoporre al Ministero dell'Ambiente, in sede di definizione degli strumenti attuativi del programma descritto, eventuali proposte di interventi sostitutivi di quelli già formalizzati, ritenuti nel frattempo maggiormente rispondenti alle sopravvenute esigenze del territorio.

Grazie.

OMISSIS

*(Alle ore 15.11 la Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.15)